



**Comitato Scientifico**  
Maria Ina Arnone  
Silvia Caianiello  
Vittorio de Franciscis  
Roberto Defez  
Maurizio Ribera d'Alcalà

# Coltivare il mare

**Segreteria Organizzativa**  
Stazione Zoologica  
Anton Dohrn

Margherita Groeben  
E-mail: [scienzasocieta@szn.it](mailto:scienzasocieta@szn.it)  
Tel: 081-5833310  
Fax: 081-7641355



Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli  
Sala Conferenze  
25 Ottobre 2017, ore 17.00

*La Stazione Zoologica Anton Dohrn, fin dalla sua fondazione, ha fatto sua l'esigenza di comunicare la Scienza a un pubblico di non soli addetti ai lavori. L'Acquario pubblico è stato il simbolo di questa vocazione. Con la costituzione nel 2008 di un Comitato Scienza e Società si è voluta consolidare e sviluppare questa tradizione, creando un canale di comunicazione con il grande pubblico su temi di attualità nel campo delle scienze biologiche. Aderiscono al Comitato istituzioni scientifiche, culturali e accademiche che contribuiscono a delineare il programma scientifico annuale.*

Il mare, soprattutto quello profondo, è tutt'ora l'ambiente meno conosciuto del globo. L'uomo è un animale terrestre e ha potuto esplorare il mare solo in maniera indiretta, con una percezione assai parziale delle sue caratteristiche e di quelle degli organismi che lo abitano. Ora però potremmo trovarci alla vigilia di un grande cambiamento: la 'Blue growth' o crescita blu. Il recente, eccezionale sviluppo nella conoscenza dei meccanismi biologici, di nuovi materiali e nuove tecnologie applicate a sistemi di monitoraggio e controllo remoto apre per la prima volta la possibilità di conoscere e di accedere alle enormi risorse dei fondi marini, da quelle minerali agli stessi organismi che li abitano. Lo sfruttamento di questa parte della Terra è quindi a portata di mano. Questa enorme opportunità solleva però nuovi problemi e nuove responsabilità: sia di carattere politico, che ricadono nel diritto internazionale, sia problemi di sostenibilità nello sfruttamento degli organismi e degli ecosistemi marini, di pertinenza tanto della scienza quanto dell'economia. Per vincere la sfida della 'Blue growth' serve un cambiamento culturale radicale, comparabile forse alla transizione tra l'economia della predazione a quella

della coltivazione nella rivoluzione neolitica: dal mare concepito come elemento estrinseco e allo stesso tempo inesauribile, sfruttato per i bisogni del trasporto o del turismo, o come fonte di cibo e materie prime, senza una accorta e lungimirante politica di gestione, al mare come elemento intrinseco della società umana, da coltivare e curare in modo sostenibile come bene comune e risorsa rinnovabile.

*Presentazione della mostra*  
**Colori profondi del Mediterraneo**

**Incontro-dibattito**

Modera

• **Maurizio Ribera d'Alcalà**

*Stazione Zoologica Anton Dohrn*

Intervengono

• **Roberto Danovaro**

*Stazione Zoologica Anton Dohrn*

Biologia degli Abissi

• **Amedeo Di Maio**

*Università degli Studi di Napoli L'Orientale*

Blue Growth, bene comune e strategie per evitare free-rider e "scelte tragiche"

• **Giuseppe Cataldi**

*Università degli Studi di Napoli L'Orientale*

Problemi di governance del Mediterraneo tra delimitazione degli spazi marini ed esigenze di cooperazione

Intervengono per ISPRA:

• **Michela Angiolillo**

• **Marco Pisapia**

Presenta la mostra

• **Marco La Commare**